

## ABBONAMENTI

In Unione a domicilio, della Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mezzo ..... 3  
Pegli, Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
pagamento anticipato.  
Per una sola volta  
in 14<sup>a</sup> pagina centesimi  
10 alla linea. Per  
più volte si farà un  
abbuono. Articoli co-  
municati in 11<sup>a</sup> pa-  
gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 31.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## ASSOCIAZIONE

ALLA

## PATRIA DEL FRIULI

NEL SEMESTRE

da 1 luglio a tutto dicembre 1882.

Col primo luglio s'apre un nuovo periodo d'associazione: per semestre da 1 luglio a tutto dicembre. Il pagamento (lire 12) può farsi anche in rate trimestrali.

In questo periodo, preparatorio alle elezioni generali politiche, la lettura della *Patria del Friuli*, sarà interessante non solo per i nostri amici, ma eziandio per gli avversari, dacché l'argomento verrà ampiamente discusso; e per le numerose corrispondenze da ogni angolo della Provincia riguardo gli incidenti della lotta elettorale.

In questo periodo verrà anche abbellita la nostra Appendice di scritti letterari originali, di cui si comincerà la pubblicazione, appena sia terminata la stampa dell'interessante Romanzo in corso.

Il favore del Pubblico, che ci sorregge sinora e che andò sempre aumentando, contribuirà a che la *Patria del Friuli* si completi ogni più secondo il suo primo programma, che le procurò dagli Udinesi e dai Compromissari benevolenza e simpatia.

Udine, 23 giugno.

Ieri a Costantinopoli non cominciò la conferenza, bensì si fecero predisposizioni per essa, ed il ritardo, è dovuto al ritardo della Turchia, ed alla necessità che gli ambasciatori ricevano nuove istruzioni dai rispettivi Governi. Intanto credesi che l'Inghilterra aspiri ad intervenire in Egitto, non solo per tutelare i famosi interessi britannici, bensì a scopo di mantenervi l'antica preponderanza.

Telegrammi da Londra confermano la notizia di una cospirazione contro il Governo in Irlanda e parlano di numerosi arresti. Anche telegrammi da Pietroburgo parlano di arresti di nihilisti, e di scoperte fatte dalla polizia.

Dalla Spagna vengono minaccie di nuovi torbidi. Difatti, a quanto telegrafano da Madrid al *Temps*, il governo spagnolo ha inviato alcune istruzioni alle autorità di confine in Catalogna d'invigilare attentamente, perchè il console spagnolo di Perpignano ha segnalato un movimento molto sospetto fra i profughi carlisti nei dipartimenti francesi dei bassi Pirenei e dell'Ariege, col l'avvertimento che si cerca introdurre clandestinamente armi in Spagna attraverso i Pirenei.

A quanto annuncia la officiosa viennese *Politische Correspondenz*, l'ambasciatore russo a Londra, principe Lobanoff, è stato nominato ambasciatore a Vienna.

Apparecchiando del tutto infondata la voce, che annunciava essere designato il conte Pietro Scialoja a rappresentante di Russia presso la corte viennese.

La nomina del principe Lobanoff a successore del signor de Oubril, il quale fu chiamato a Pietroburgo come membro del Consiglio dell'impero, è avvenuta.

102

## APPENDICE

## AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

Giovanna provava una gioia immensa, dopo che Combette le aveva detto con quella sua voce penetrante, che ella udiva sempre, quanto egli l'amava, non altro, attendendo, per unirsi a lei, che il suo consentimento. Era come la sensazione d'una felicità inaspettata. Maraviglia ed ebbrezza s'uguagliavano nell'animo vergine di lei.

Dunque, era vero! Ella poteva essere la compagna di Combette!

La pazzia di sua madre non era ereditaria. Giovanna aveva il diritto di essere sposa, di essere madre, di vivere. Giorgio glielo aveva detto.

dopo che il governo austro-ungarico, interpellato sulla persona del nuovo ambasciatore, rispose favorevolmente.

Nella ancora si parla della persona che dovrà sostituire il Lobanoff a Londra.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 22 giugno.

Dopo alquanto discussione, si approva il progetto di legge sul reclutamento, e così pure quelli sugli obblighi del servizio degli ufficiali di complemento, riserva e milizia territoriale e sui lavori degli arsenali marittimi.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza MAUROGONATO.

Seduta antimeridiana del 22 giugno.

Svolgesi un'interrogazione di Della Rocca, cui risponde Zanardelli. Poesia discusse la legge per trasferimento e per definitivo assetto delle cliniche e degli istituti della facoltà medica della regia Università di Napoli.

Presidenza FARINI.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione sul riparto delle somme da assegnarsi alle ferrovie di seconda e terza categoria. Chiusa la lunga discussione generale, Spantigati, Sanguinetti Adolfo ed Arbib svolgono i loro ordini del giorno, rimandandosi quindi il seguito a domani.

Sono annunziate interrogazioni di Lucchini Giovanni sulle operazioni del nuovo censimento in Lombardia, e di Martini F. ed altri circa la suppellettile artistica del fu Lorenzo Bartolini.

Approvansi le leggi discusse ieri.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. È priva di fondamento la voce corsa che il Re firmerà domenica il decreto di nomina dell'onor. Cocco-Orti a segretario generale del ministero della giustizia.

È pure falsa la voce della grazia che il Re intenderebbe di fare ad Alberto Mario condannato a parecchi mesi di carcere.

Il Re farà ritorno domani alla capitale.

Perugia. La duplice commemorazione a Garibaldi e ai martiri del 1839 riuscì splendidamente. La città era tutta imbandierata; il corteo numerosissimo; vi suonavano sei bande musicali; vi erano cinquanta bandiere che precedevano tutte le associazioni politiche, le Società di mutuo soccorso, quelle dei Reduci e dei Veterani, gli studenti, le autorità cittadine e le autorità politiche.

Fermatosi il corteo ad inaugurare la lapide che dà alla piazza il nome di

Garibaldi, fu eseguita una elegia musicale dalle sei bande, e furono pronunziati alcuni discorsi. Altri discorsi furono poi detti al Cimitero, ove si recò il corteo.

Brescia. Anche nella provincia di Brescia avvennero di questi giorni. a Seniga e Bina Nuova, scioperi di contadini. Essi esigono un aumento di paga per la prossima tagliatura del frumento.

Buon numero di loro vaga per le strade con a capo una bandiera, parte di essi sono armati di bastoni.

Però gli scioperanti all'infuori d'aver abbandonato il lavoro non sono trascesi finora a nessun disordine. Tuttavia i proprietari non sono abbastanza quieti. Se sarà il caso daranno altre informazioni.

Cremona. Gli esperimenti a Pra Albino eseguiti dal dottor Ardenghi confermano l'efficacia della vaccinazione carbonchiosa.

Milano. Il socialista Cafero, detenuto nelle carceri cellulari di Milano per quasi un mese e quindi rilasciato libero per insussistenza di reato, come ieri narriamo, ne è uscito pazzo!

Napoli. Facendosi alcune prove di cannoni al Castello dell'Ovo, ne scoppiò uno e ferì gravemente un operaio.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. La *Paix* dice che le ultime rivelazioni diplomatiche hanno spiegato il motivo per cui Gambetta cercò quel pretesto della revisione per abbandonare il potere il 26 gennaio. In realtà furono gli affari d'Egitto: « Abbandonato dall'Inghilterra che non voleva un intervento anglo-francese, Gambetta si trovava impotente ad agire ed a mantenere gli impegni presi e le dichiarazioni fatte. La sua caduta lo liberò da una situazione che era, per lui, senza uscita. Egli ha lasciato ai suoi successori le difficoltà, e ora si è dato al piacere della critica: è il suo diritto: noi facciamo il nostro precisando i suoi errori e la sua responsabilità ».

Grecia. Il Governo greco ha affidato a ingegneri tedeschi la costruzione della ferrovia da Atene a Patrasso. Questo fatto provoca commenti dalla stampa francese la quale dice che anche la Grecia come la Turchia è sotto l'influenza germanica.

Spagna. Il Governo spagnolo è stato informato che i rifugiati carlisti nei Bassi Pirenei e nell'Ariege cercano di far passare casse d'armi nei Pirenei, e organizzano un movimento carlista.

Germania. A Jena è stata musicata e cantata la seguente ballata: « Garibaldi, anima fedele amico dell'umanità ed eroe della libertà, hai finto di lottare e di disputare, ma la tua gloria ti sopravviverà. Tu non pensavi mai al tuo interesse, ma liberare gli oppressi. Fosti il primo in battaglia. Tutto hai osato per difendere ciò che credevi giusto. Giamai ti infliggesti perchè la verità fu sempre la tua bandiera. Che il tuo esempio risplenda eternamente, che malizia, falsità, inganno, cadano; che tutti

esistenzia e che, in cambio del suo nome, essa gli darebbe tutto l'amore profondo che donna può offrire ad uomo.

Ma dunque anche dopo aver detto addio alla felicità, si poteva essere felici ancora? Felice!

Lo sarà certo, anche dopo il sacrificio della sua gioventù alla madre. Ella condurrà la povera Ermanzia, sempre più affranta, silenziosa, taciturna e come assopita, in campagna, in quei cari e tranquilli villaggi, vicino al bosco che un dì già ella tanto amò. Combette vi lavorerebbe, colla sua tavolozza in mano. Se la casetta dove era nata fosse vendibile, la si potrebbe ridomparare, vedere se il castagno piantato nel giardino era ingrandito.

Giovanna, come le fidanzate le quali vorrebbero che il caro e rapido momento dei furtivi giuramenti della corte, fatta di nascosto, delle delicate confidenze fra promesso e promessa, durasse sempre, nascondeva, con una specie di

i grandi ti imitino; tutti, come te, disprezzando la vita, non curino il proprio interesse e non cerchino che la fortuna dei popoli. — Gli uomini ammireranno sempre in te il disinteresse la modestia, la rettitudine: ecco quello che t'ha fatto eroe. Si bava a Garibaldi! Viva l'Italia. »

Serbia. Il *Pester Lloyd* pubblica una memoria diretta dai musulmani serbi alle potenze europee. In essa lamentano che il Governo serbo li ha spogliati dei loro beni, e domandano che una commissione europea sia istituita per udire i loro reclami.

Russia. Il *Times* ha da Pietroburgo che un rifugio di nihilisti fu scoperto nell'isola Vasil. Si sequestrarono un deposito di dinamite, delle corrispondenze, i piani del Kramlino. Furono fatti una quarantina d'arresti, fra i quali alcuni militari e personaggi ragguardevoli.

Sono scoppiati dei torbidi fra i contadini della Lituania. La polizia, recatasi per sedare i tumulti, fu presa a fucilate.

## NOTE SCIENTIFICHE

Della estirpazione della milza all'uomo e di un caso operato e guarito dal cav. dott. Fernando Franzolini. *Chirurgo primario dell'Ospedale civile di Udine*. — Torino, tipografia Roux e Favale, 1882.

È questa una splendida monografia in cui si rivela tutt'intero lo scienziato e l'artista.

Il dott. Franzolini era già conosciuto prima d'ora per altre sue acclamate pubblicazioni scientifiche e per impareggiabili chirurgici d'un'audacia e d'un'abilità senza pari.

Ricorderò fra le prime la bellissima relazione sull'*Epidemia d'Istero-demonie in Verzegnis*; *I giudizi sullo stato mentale alla Corte d'assise*; *varii Contributi all'ortotomia*; *gli studi sull'Epilessia e sul sonnambulismo*, ecc., e fra i secondi qui basterà accennare alle *laparo-isterectomie*, alle *ovariotomie* e soprattutto alla *doppia ooforectomia*, operazione tentata due sole volte in Italia e che al solo Franzolini riuscì coronata da completo successo.

Ma l'opera che più d'ogni altra contribuirà a confermare al dott. Franzolini la fama di profondo scienziato e d'abilissimo operatore, si è il volume edito in questi giorni e del quale io mi propongo ora di dare un rapido cenno.

Chi non ha sentito parlare delle famose estirpazioni di milza eseguite nei tempi antichi, per rendere più agili e più resistenti alla corsa i laceri addetti al servizio dei grandi signori? Chi non ha creduto finora che nel Medio Evo ed anche in tempi a noi più vicini non si smilzasse a tutt'uomo col ferro o col fuoco, come ci veniva narrato da certi fantastici novellatori di scienza? Ebbene, il dott. Franzolini, dopo indagini minutissime, viene a dimostrarci nel suo libro che tali operazioni sono prete favole, mentre la prima splenectomia non fu eseguita che nel 1836 dal Quittenbaum. E le prove di questo fatto

volontà, il segreto del suo affanno diletto, del suo amore, ora certo d'essere compreso e condiviso. Quasi evitava Combette, perchè non le venisse la tentazione di rispondere con un sì a quella domanda che ella udiva sempre:

— Ditemi, Giovanna, mi amate? — Se ella lo amava! — Con tutta l'anima, come la sua natura seria e melanconica poteva amare. Ella sempre sempre si ripeteva le care parole da lui dettegli a bassa voce, fassù, sulla collinetta, durante quella sera imbalsamata, calda, piena di profumi deliziosi, sotto il polverio della Via latteale. Cosa mai aveva fatto per meritarsi l'autore d'un tal uomo; tanto superiore agli altri, con quel lampo dominatore nelle pupille e quella grazia di quell'uomo che quasi aveva esterrefatto Giovanna ed ora le pareva tanto dolce, tanto buono?

Ma era pur mestieri parlargli.

Giovanna lasciava passare i giorni assaporando in segreto la impressione

sono rese ancor più evidenti dagli studi dell'autore sulle vicende dell'anatomia, fisiologia, patologia e terapia della milza attraverso i secoli; studi in cui non si sa se più ammirare l'acume critico o la vasta erudizione.

Solo chi conosce per prova le difficoltà o le noie immense delle indagini bibliografiche, potrà convenientemente apprezzare questa parte del libro di cui ci occupiamo. Il dott. Franzolini trattò l'argomento colla cura più amorosa e paziente, studiando tutto, non lasciando sfuggire all'acuto suo sguardo alcuna particolarità di rilievo, trascorrendo con serena discussione la scienza tutta da Ippocrate a Pëan, da Zaccarello a Virchow, da oggi a cinque secoli prima di Cristo, interrogando storici, filosofi e scienziati, passando dalla Germania alla Grecia, da Salerno a Parigi.

E sono interessantissimi, anche per i non medici, i particolari che egli ci dà intorno agli atti che venivano anticamente esercitati sulla milza, dalla semplice causticazione esterna, fino allo spaccamento del viscere eseguito (mirabile a dirsi!) con un colpo di mannaia.

Dopo avere accennato alle opinioni di varii autori sulla estirpazione della milza, opinioni che quasi tutte concordano nel ritenere assai dubbia la riuscita di tale impresa chirurgica, il dott. Franzolini passa a delineare il *Manuale operatorio della splenectomia*.

Egli divide l'operazione in quattro tempi: incisione delle pareti addominali, disimpegno e trazione del tumore all'esterno, allacciatura dei vasi splenici ed ablazione delle viscere, infine: ripulitura del peritoneo, trattamento del peduncolo e chiusura del ventre.

L'esposizione della tecnica operatoria, fatta con singolare chiarezza di concetti ed evidenza di forme, viene ancora una volta a dimostrare le non comuni attitudini didattiche dell'Autore.

L'ultima parte del libro è consacrata alla casistica. Passate in rassegna le splenectomie finora eseguite, soffermandosi con più minuti dettagli sulle sei operate in Italia, il dott. Franzolini viene a parlare del proprio caso, che io qui riassumerò in due parole.

Una opera di 22 anni ripara nell'Ospedale di Udine per gravissime sofferenze nell'ipocondrio sinistro, accompagnata da una serie di malanni secondari minaccianti assai da vicino l'esistenza. La diagnosi, ardua quanto mai, viene finalmente precisata col concorso dal distinto dott. Celotti. Si tratta d'ipertrofia leucemica della milza, l'ammalata, a cui si fa intravedere la possibilità d'un utile intervento chirurgico, dopo avere esperite invano mille cure tanto nell'Ospedale che altrove, sconsigliò finalmente perchè le sia fatta l'operazione.

E questa le viene praticata dal dott. Franzolini il giorno 20 settembre 1881. Due mesi dopo l'infirma si trova completamente guarita non solo dal trauma chirurgico, ma bensì anche di tutti i mali che la torturavano da tanto tempo e che stavano per troncarle miseramente la vita.

Ecco tutto.

Ma bisogna leggere nel libro del dott. Franzolini i dettagli della malattia, le eccezionali difficoltà della diagnosi, i particolari dell'imponente atto operatorio e delle vicende che ne susseguirono.

deliziosa di quello stato di gioia indistinta che è proprio della giovane la quale tiene fra le sue labbra un sì, per pronunciare più profondo, più carezzevole. Ragazza già fatta donna per il dolore, ridiventava ora ragazza sotto il divin soffio dell'amore.

Maravigliava ella stessa di possedere tanta civetteria e tanti sorrisi, sotto la veste e la cuffia da infermiera.

La gioventù sboccante cantava. Hanno delle libellule semi addormentate, che d'un tratto, fuggono, s'involano ratte, luminose, nella luce del sole. La giovinezza di Giovanna loro rassomigliava.

La povera fanciulla era tutta sorpresa di scoprire in se delle fanciulle che giacevano dimenticate. Si sentiva avvolta dalla speranza, felice, ella, amava, e quanto! Avrebbe mai sperato un tale amore?

(Continua)



Parole dell'avv. Cesare Morossi:  
Io che mi reputo tanto piccolo di-  
nanzi all'ultimo dei Mille, che cosa sono  
dinanzi al loro Duce?

Il primo dei due è

Battistella Gioseffa-Luigia fu Franc. i

leggesi nell' *Opinion* di Roma. —

12; e  
le inf  
Mica  
Dici  
comu  
razion  
esol i  
nale  
perch  
le car  
sconi  
delle  
garon  
Ora  
non  
una «  
di rap  
per  
strada  
si pu  
lui,  
mio  
«  
mi r  
ogni  
«  
abb  
essi  
agli  
roviv  
mio  
«  
che  
e fo  
ed è  
sort  
«  
ma  
e di  
tevo  
facec  
cam  
non  
ner  
P  
raco  
suic  
Dell  
Ora  
neco  
gli  
dum  
mar  
fatu  
«  
a c  
nico  
dial  
allo  
sbu  
ren  
mee  
goli  
sve  
not  
«  
e s  
nel  
l'ap  
stes  
è a  
tiss  
con  
«  
I  
sig  
in  
cas  
Fri  
la  
qua  
alla  
sta  
ele  
«  
des  
dal  
con  
del  
ali  
bil  
Fo  
spi  
cos  
cin  
dal  
car  
cip  
il  
ra  
seg  
con  
lir  
bri  
cir  
«  
vie  
po  
riri  
al  
«  
de  
av  
«  
la  
po  
la  
Ra  
ve







